



AMBASCIATA DI SVIZZERA IN ITALIA

No.	303
z. Kenntnis	1-11
11/2	
Emp.	31. OKT. 1973
Bearw.	

541.221 -

L'Ambasciata di Svizzera presenta i suoi complimenti al Ministero per il Commercio con l'Estero - Direzione Generale Importazioni ed Esportazioni (Div. III) - ed ha l'onore di comunicargli le seguenti informazioni concernenti la corrente normale degli scambi di prodotti petroliferi tra la Svizzera e l'Italia.

1) GASOLIO

Flusso normale delle esportazioni italiane in Svizzera secondo la statistica italiana (V.D. 27.10.C-1)
Tonn. 1'200'000 nel 1971

All'incirca stessa quantità importata secondo la statistica doganale svizzera sia nel 1971 che nel 1972.

Le forniture mensile da settembre a febbraio sono tuttavia sensibilmente più elevate di quelle durante la primavera/estate.

2) OLI MEDII

Flusso normale secondo statistica italiana (V.D. 27.10-B)
Tonn. 77'000 nel 1971

La statistica svizzera 1972 indica importi più elevati e cioè:

Carburante Diesel	85'000 Tonn.
Carboreattore	42'000 Tonn.
White Spirit	63'000 Tonn.

La concordanza fra le posizioni tariffarie svizzere ed italiane non essendo facile, si allega fotocopia della relativa statistica svizzera.

Al Ministero per il Commercio con l'Estero

R o m a

Copia, con allegato, a: - Ministero degli Affari Esteri
Direzione Affari Economici
- Direzione Generale delle Dogane



- 2 -

Il mercato svizzero dei prodotti petroliferi è alimentato fino a concorrenza del 22,4% da importazioni italiane. Si tratta di forniture tradizionali coprenti più specialmente le regioni limitrofe di montagna (Ticino, Vallese, Engadina) e la Svizzera Centrale.

Gli importatori svizzeri hanno concluso, nella quasi totalità dei casi, contratti permanenti su base annua o mensile.

Dall'entrata in vigore del Decreto ministeriale 6 ottobre 1973, nessun prodotto petrolifero importato dall'Italia è stato riesportato dalla Svizzera.

Considerata la crisi petrolifera, l'Associazione svizzera degli importatori "Carbura" esige ora un impegno di non riesportazione da tutti gli importatori svizzeri.

In seguito al Decreto ministeriale 6 ottobre 1973 gran parte delle esportazioni italiane verso la Svizzera sono state interrotte o sospese. Inoltre, diversi vagoni-cisterna vuoti sono immobilizzati presso raffinerie italiane.

Pur consapevoli delle difficoltà e incertezze derivanti dalla crisi internazionale e dell'onere che tale crisi impone a ogni paese, le autorità svizzere desiderano attirare l'attenzione del Ministero sul grave disagio che potrebbe venirsi a creare in seguito al protrarsi dell'attuale situazione.

Le autorità federali auspicano dunque una ripresa normale delle esportazioni di prodotti petroliferi verso la Svizzera nel quadro del Decreto ministeriale 6 ottobre 1973 e della corrente normale fra i due paesi. Esse sono naturalmente disposte a fornire tutte le informazioni di cui dispongono in materia nello spirito della tradizionale collaborazione fra i due paesi.

L'Ambasciata di Svizzera si vale dell'occasione per rinnovare al Ministero per il Commercio con l'Estero i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 26 ottobre 1973.

Copie a été envoyée à:

- Dott. Armando Fracassi, Direttore Generale MINCOMES
- Dott. Ugo Semprini, Vice Direttore Generale delle Dogane, Roma
- Direttore generale Franco Berretti, MINCOMES
- Division du commerce
- Office fédéral de l'économie énergétique, Berne
- Service économique et financier